

LIVE A San Pos i primi fan già nel pomeriggio per ascoltare Beppe Carletti & Co, anche promotori di iniziative benefiche

Nomadi, in duemila a cantare sul prato

Grandate: sera di emozioni, da «Corpo estraneo» a «Dio è morto», a «Crescerai», intonata con i bimbi

FESTIVAL/ IERI DEBUTTO CON I PELLEROSSA

Lo Spirito del pianeta «riscalda» Tremezzo



Un indiano Cree ieri a Tremezzo (Foto Selva)

TREMEZZO Con l'esibizione del gruppo Cree composto da indiani pellerossa, si è inaugurato ieri sera, al parco comunale di Tremezzo, lo spettacolo multietnico «Lo Spirito del pianeta», promosso dall'Amministrazione provinciale con i vari comuni che hanno aderito all'iniziativa.

L'ensemble ha dato vita - davanti a circa duecento persone, il cui numero è aumentato nel corso della serata, nonostante la temperatura non proprio mite - a un'esibizione imperniata sulla nuova musica etnica-meticcia, inframezzata da quella canadese-francofona. Ben presente la tradizione del loro paese d'origine, il Canada, appunto. Ritmi, balli tribali nei costumi tradizionali, musica essenzialmente percussiva, si sono mescolati in un unicum del tutto originale e di gradevole ascolto. Prima dei Cree si è esibita, in avant-spettacolo, la scuola di ballo di Arthur Murray, un caso unico al mondo, ossia un franchising internazionale con quasi 300 scuole in tutti i continenti. Si sono messi in luce, anche se non sempre in maniera esemplare, le tipiche danze folcloristiche, dal tango argentino al boogie boogie, dalla musica latino-americana a quella caraibica. È bastato poco a coinvolgere il pubblico nella varietà ritmica proposta, facendo venire voglia di ballare, soprattutto ai più giovani. Un inizio che fa ben sperare, sottolineato anche dalle parole dell'assessore al turismo e al tempo libero della Provincia, Giorgio Bin: «Lo Spirito del pianeta, con la sua esplosione di colori, musiche, danze e tradizioni, si propone di trasformare il territorio comasco nella capitale di un'ideale nazione multietnica». Prossimo appuntamento della rassegna, mercoledì 15 giugno a Rovellasca, con il gruppo Dogon del Mali. Sempre ad ingresso libero.

Alberto Cima

GRANDATE A volte il mondo della musica ci regala storie di legami indissolubili, che neanche il trascorrere del tempo riesce a scalfire. Il rapporto tra i Nomadi e il loro pubblico è uno di questi: l'ennesima dimostrazione ieri sera, al centro sportivo San Pos di Grandate, dove per assistere al concerto del gruppo, si sono riunite oltre duemila persone.

Uno scenario che ricordava da vicino quello del 28 agosto 2001, data dell'ultima esibizione grandatese di Beppe Carletti e compagni - allora gli spettatori erano stati circa 1800. Davanti al palco, situato nel campo da calcio, cuore del centro sportivo, si scorgevano centinaia di mani alzate e di voci che cantavano le canzoni insieme ai loro beniamini. Tra gli spettatori, molti dei quali muniti di gadget e magliette del gruppo, c'erano tantissime famiglie con bambini, ragazzi e gente di ogni età, segno del forte impatto che i Nomadi hanno lasciato in 40 anni di carriera. Dietro campeggiava lo striscione della Pro Loco di Grandate, che recitava «Le storie di ingiustizie. Amori, desideri, libertà non finiranno mai finché ci saranno i Nomadi a raccontarle». Per la gente è stata davvero una serata all'insegna delle emozioni.

Un evento cominciato

ancor prima del concerto: i primi fan, infatti, sono arrivati già nel tardo pomeriggio, quando il gruppo è salito sul palco per le prove - l'accesso era consentito a chi aveva il biglietto o la tessera dei Nomadi fans club -. C'erano invece quasi tutti al momento dell'esibizione del corpo musicale di Grandate, che ha preceduto il concerto. I Nomadi hanno risposto al calore del pubblico con l'energia che da sempre contraddistingue le loro esibizioni: hanno aperto con *Corpo estraneo*, brano che dà il titolo all'ultimo album, poi tra gli altri *Sangue al cuore*, *La vita che seduce*, *Un pugno di sabbia* e, per ultimi, due brani simbolo del passato: *Dio è morto* e *Io vagabondo*. Particolarmente applaudita l'esecuzione di *Crescerai*, che il gruppo ha cantato insieme con 14 bambini della scuola elementare di Grandate.

Le canzoni non sono state però le uniche protagoniste: i Nomadi, come è nel loro stile, si sono rivolti ripetutamente alla platea, per leggere i messaggi, parlare di solidarietà (in particolare hanno illustrato brevemente alcune iniziative di Emergency per i bambini) e ringraziare il pubblico per l'affetto che anche questa volta hanno trovato a Grandate.

Marco Castelli



I Nomadi hanno proposto un repertorio che abbraccia 40 anni di musica (Fotoservizio Pozzoni)



A Grandate un pubblico più numeroso di quello che aveva applaudito il gruppo nel 2001.

HAPPENING Teatro Artigiano: stasera pièce in strada Quintetto mobile a Cantù

CANTÙ Alle invenzioni teatrali quasi visionarie ci ha abituati da tempo. Ogni spettacolo del Teatro Artigiano infatti stupisce per il linguaggio sempre nuovo e creativo. Ora Sergio Porro anima della formazione canturina che di non professionale ha ormai ben poco, si prepara a sorprendere ancora. Stasera, a Cantù, la compagnia Teatro Artigiano presenta *Quintet in death*. *Quintetto in morte* una pièce ambulante del Teatro Artigiano ideata proprio da Porro. Un gruppo

molto numeroso di attori e musicisti si cimenterà in quello che Porro chiama un «requiem per coloro che hanno bisogno di risorgere».

Porro, ci può spiegare questo «Quintetto»?
In realtà è un'idea in fieri che anch'io devo capire ancora bene fino in fondo. Posso dire che si tratterà di uno spettacolo unico, un momento di teatro di strada. Chi conosce il Teatro Artigiano sa che si tratta di un genere da noi molto frequentato in passato.

Le macchine erano già presenti in un suo altro progetto «stradale», qualche anno fa...

Sì, era *Spiritus die*, realizzato per la festa di san Pietro, qualche anno fa in piazza a Cantù. Allora addirittura organizzammo uno scontro tra

ruspe. Ora non vi dirò quali macchine utilizzeremo. Avremo anche l'aiuto della Croce Rossa e della Protezione Civile, per far sì che tutto si svolga in piena sicurezza.

Cosa faranno gli attori e i musicisti che ha coinvolto?

Creeranno uno spettacolo che ho definito «ambulante» in quanto si muove. Partendo dal Santuario della Madonna di Cantù, formeremo un corteo semovente con attori e macchine. Da lì ci si sposterà a tappe. Ogni «fermata» sarà il momento per far avvenire qualcosa di teatrale e musicale. Ricordo che oltre agli attori del gruppo, ci saranno anche cinque musicisti e tra loro Silvia Tuija. Al progetto partecipa anche il maestro Pierangelo Gelmini.

Qual è il tema dello spettacolo?

Il tema è un requiem ma «al contrario». Si tratta di cinque musicisti che non muoiono mai e che proprio attraverso la musica trovano la strada per vivere sempre. Anticipo che questo *Quintetto* è solo il primo atto di un progetto più ampio che si chiuderà in settembre con la vera «resurrezione».

Sara Cerrato

Quintet in death Cantù, viale Madonna, ore 20.30.

I Capricci di Paganini: recital in Pinacoteca

COMO La Rassegna *Musica Altrove*, prodotta dall'Accademia Didattico-Musicale «Bossi» di Como, propone stasera il suo secondo appuntamento alle ore 21 nella Sala Spallino di Palazzo Volpi, sede della Pinacoteca Civica. Dopo l'apertura con il pianista Mario Patuzzi, anche il programma odierno sarà incentrato su uno strumento solista, il violino. Le quattro corde evocate dal titolo del recital saranno quelle del prezioso strumento Amati 1695 di Lorenzo Gorli, artista nato a Como e legato all'Accademia «Bossi», in qualità di direttore e docente.

Allievo di Franz Terraneo e poi di Emilio Poggioni, Gorli si è diplomato a soli diciassette anni con lode e menzione d'onore. Ha debuttato nella sua città natale nell'ambito del Festival Autunno Musicale, per poi lanciarsi in una carriera internazionale, che lo vede apprezzatissimo soprattutto negli Stati Uniti. Perfezionatosi ad Ann Arbor sotto la guida di Ruggero Ricci, Gorli ha

tenuto concerti come solista in sedi prestigiose quali il Palazzo delle Nazioni Unite di New York e l'American Society; è inoltre stato ospite dell'Università di Berkeley e del festival Italy in Houston. La sua carriera internazionale lo ha inoltre portato in Giappone, Europa, America Latina.

Per *Musica Altrove* Gorli presenterà le Sonate I e III di Johann Sebastian Bach, due *Capricci* di Paganini e la *Ballade* op. 27 n. 13 di Ysaye. Tre fotografie della storia della letteratura musicale per violino solo, interessanti testimonianze di come questo strumento abbia ispirato gli autori, in epoche diverse, ad esplorare le possibilità tecniche ed espressive con esiti sempre geniali ed innovativi. Il concerto è ad ingresso libero, ma occorre prenotare (tel. 031.307930).

Marina Riboni

Lorenzo Gorli in concerto
Como, Palazzo Volpi (sede della Pinacoteca), via Diaz 84. Ingresso libero con prenotazione.

CINEPLEX ASTORIA

IL MULTISALA DELLA TUA CITTÀ' da VENERDI' 10 GIUGNO

SALA LUCE	SALA SPAZIO	SALA TEMPO	SALA STELLA
STAR WARS Episodio III La Vendetta dei Sith Durata 2h. 20' Sabato e Domenica pomeriggio anche alle 15.00 Feriali 18.00 21.30	ALTA TENSIONE (Horror/Thriller) Durata 1h. 30' Sabato e Dom. pomeriggio anche alle 15.30 Feriali 17.45 - 20.45 22.45 Parcheggio pubblico coperto tutti i giorni (no domenica mattina) 8.00 - 00.30	SIN CITY (Drammatico) Durata 2h. 05' Sabato e Domenica pomeriggio anche alle 14.45 Feriali 17.30 20.15 22.40	LE RICAMATRICI (Drammatico) Durata 1h. 30' Sabato e Domenica pomeriggio anche alle 15.15 Feriali 17.15 20.30 22.20

SABATO 11 giugno per "NOTTE BIANCA di Como"
APERTO TUTTI I GIORNI
il lunedì ridotto €5,00 Tutto il giorno - €5,00 pomeridiano non festivi escluso IL SABATO - €7,00 (Festivi/serali)
VIA XX SETTEMBRE - COMO - TEL. 031.262170 - 031.2753551
Prenotazioni via internet - www.cineplexastoria.it

Romantico Schumann: al piano l'americano Vairo

CASNATE CON BERNATE Il pianista comasco Paolo Vairo suona questa sera a Casnate con Bernate, all'asilo «Catelli». Il programma è interamente dedicato a Schumann e comprende *Arabeske op. 18*, *Kinderszenen op. 15*, *Faschingschwank aus Wien op. 26*. Robert Schumann è considerato il musicista romantico per eccellenza, un poeta che si esprime e comunica mediante i suoni. Con le *Scene infantili op. 15* è stato lui, prima di Mussorgskij, Bizet, Fauré, Debussy e Ravel a rivolgersi al mondo incantato dell'infanzia. Questi 12 pezzi, ammirabili per purezza e serenità, sono stati composti nello stesso periodo della *Kreisleriana* (1838), di concezione totalmente contrapposta. Estremamente poetica l'*Arabeske op. 18*, una pagina considerata minore nell'ambito della produzione schumanniana, ma di grande impatto emotivo. Il *Carnevale di Vienna op. 26* è una composizione quasi in forma di Suite, ricca di colori e caldamente espressiva. Dal 2001 Vairo vive a Philadelphia (Usa) dove è Adjunct Professor e Artist in Residence presso la prestigiosa Temple University.

Al. Ci.

Recital di Paolo Vairo Casnate con Bernate, Asilo Infantile «Saldarini Catelli», stasera ore 21, ingresso libero.

TEATRO Ilaria Boderò, monologo e musica al Lucernetta Didone e le altre, che guai

COMO *Donne in cerca di guai* è il titolo dei monologhi sui temi dell'amore, del ricordo, della passione e della solitudine femminile, in scena questa sera, alle 21, al teatro Lucernetta di Como.

Ad interpretarli sarà Ilaria Boderò Maccabeo, insegnante di lettere, scrittrice e attrice, diplomata alla scuola del regista giapponese Kuniaki Ida. Storie di amore e inevitabile dolore accomunano una sfuggente vedova di baudelaireana memoria, tratta dai *Fiori del male*, Didone, resa immortale da Virgilio e riletta nei versi di Roberto Mussapi, Francesca da Rimini di Dante, Clitemnestra di Marguerite Yourcenar, l'eterna Silvia di Leopardi e l'accattivante Molly Bloom di Joyce. «Il testo della Yourcenar - osserva Ilaria Boderò - è uno dei più belli del Novecento. Clitemnestra è un'eroina

classica profondamente sola nel suo delirio di donna innamorata che arriva ad uccidere Agamennone. È piaciuta molto ai ragazzi forse perché un po' pulp. Nella lirica di Mussapi Accanto al fiume oscuro si leva il canto disperato di un'anima dell'inferno. L'ho scelto per la grande nostalgia della vita, un dono che diamo troppo per scontato, come questa meravigliosa estate in contrasto con l'inferno di Didone che rimpiange la luce». La colonna sonora è curata da Isidoro Taccagni, musicista e insegnante comasco. Le raffinate atmosfere spaziano da Edith Piaf a Wagner fino al rock di Tom Waits. Ingresso libero.

Stefania Briccola

Donne in cerca di guai Como, teatro Lucernetta, piazza Medaglie d'Oro, stasera ore 21. Ingresso libero.

Segnalazioni



Nidi d'Arac a Ossuccio Presentano il nuovo cd

Appuntamento tra folklore salentino e elettronica a Ossuccio grazie ai Nidi d'Arac. La band presenterà il suo nuovo singolo «St. Rocco's rave» al D'Islandcafé, in riva al lago. Due anni dopo l'ultimo album, la nuova formazione capitanata da Alessandro Coppola con Vera Di Lecce, Rodrigo D'Erasmus, Maurizio Catania, Caterina Quaranta ed il dj napoletano Stefano Miele alle macchine, ripropone in forma estrema la possibile convivenza della ritmiche magiche della musica popolare del Sud Italia ed il mondo della trance sintetica nelle nuove tendenze della club culture. Il nuovo lavoro della band prende nome dalla festa patronale di San Rocco del 15 Agosto a Torrepaduli (Salento): seguendo una tradizione ormai secolare, persone di ogni generazione si riuniscono per la più antica fiera del bestiame del Mezzogiorno e aspettano insieme l'alba suonando e ballando per strada. Negli ultimi anni la festa è diventata un evento che coinvolge più di 50 mila partecipanti. Si balla la pizzica tradizionale mentre i più arditi danzatori si sfidano a ritmo di tamburello nella pizzica-scherma, l'affascinante danza dei coltelli fruttati dell'incontro delle due culture differenti: quella salentina e quella zingara.

→ «NIDI D'ARAC IN CONCERTO». OSSUCCIO, D'ISLANDCAFE, ORE 22. INGRESSO LIBERO, INFO: 320/850.96.10.

«Europa» e «Antigone» Tanto teatro a Notte bianca

(sa. ce.) Doppio appuntamento con il teatro nella Notte bianca di Como, domani dal tramonto all'alba. Tra le numerose attrattive del programma non poteva mancare quella del palcoscenico. Il primo appuntamento è con la mitologia riletta da una giovane compagnia comasca. Alle 19.30 nella piazzetta ex-Fulda nei pressi di via Bonanomi, Anello di Meobius presenta «Europa», una delle più recenti produzioni, con Davide Marranchelli e Alessia Melfi. Le musiche sono composte da Luca Schiavo, la regia è firmata da Jacopo Boschini. Si racconta la storia di Cadmo, alla ricerca di sua sorella Europa, rapita da Zeus. Informazioni www.anellodimobius.it. Il secondo appuntamento rimanda ancora alla cultura greca ma con riferimenti anche al Novecento. Al Teatro Picasso, adiacente Villa Olmo, alle 21 e alle 24 andrà in scena «Ultima notte di Antigone, un classico di genio», lo spettacolo collaterale alla mostra di Picasso. La novità sta nell'improvvisazione musicale affidata al compositore Carlo Boccadoro.

Bossi e i suoi tempi Musica d'organo a Cantù

(st. la.) «Omaggio a Marco Enrico Bossi nell'80° anniversario della morte» è il tema del concerto di giugno del ciclo organistico tenuto da Alessandro Bianchi nella basilica di San Paolo a Cantù. Saranno proposti brani di autori che gravitarono attorno alla figura di Bossi. In programma musiche di Polibio Fumagalli, Filippo Capocci, Oreste Ravanello e, ovviamente, Marco Enrico Bossi.

→ «CICLO ORGANISTICO 2005». CANTÙ, BASILICA DI SAN PAOLO, ORE 21, INGRESSO LIBERO.

Week end di musica Non stop nell'Erbesse

(be. ge.) Week end di musica nell'Erbesse. A cominciare dal «Rock Sound Café» di Merone che oggi propone la doppia performance rock'n'roll delle band Moriaformaspire e Mercato Nero. Al centro sportivo «Lambrone» di Erba, prende il via questa sera alle 21.30 la terza edizione di «Rock Circus», la rassegna musicale. Info: www.webstudio22.com.

Spettacoli in piazza per tre giorni a Novara

(n. fal.) Tre giorni di musica e spettacoli dal vivo nelle vie e nelle piazze di Novara da oggi a domenica con il quarto Novara Street Festival. La seconda rassegna italiana di musicisti di strada, che lo scorso anno richiamò circa 250.000 spettatori, ospita artisti da tutto il mondo che proporranno melodie di ogni genere. Info: www.streetfestival.it